

PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER IMPIANTI EVACUAZIONE IN DEROGA

1. Utilizzando l'apposita modulistica, la Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA) è presentata dal soggetto interessato alla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene", munita dei seguenti allegati, in formato cartaceo - in triplice esemplare – ciascuno debitamente datato e sottoscritto. La sottoelencata documentazione dovrà essere presentata anche in formato elettronico – su supporto non riscrivibile – corredata da una dichiarazione di conformità all'originale analogico ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n.82/2005:
 - a) Attestazione del possesso dei requisiti di legge, a firma dell'interessato, per i locali presso i quali si installa la canna fumaria.
 - b) Nulla osta Ripartizione "Urbanistica ed Edilizia Privata" – Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in caso di deroga all'Ordinanza Dirigenziale n. 2019/01272 del 03/07/2019.
 - c) Quietanza di bonifico bancario - **IBAN IT 16 R 02008 04030 000102893244 - UNICREDIT - Tesoreria Comunale** ovvero attestazione di avvenuto versamento su **c.c.p. n. 18298703 intestato a: COMUNE DI BARI – Tesoreria Comunale**, con causale: "*Oneri istruttori SCIA*" della somma di € 115,00, quale *condizione di procedibilità della richiesta*, a seconda della modalità di pagamento prescelta.
 - d) In relazione al procedimento connesso alla comunicazione di Inizio Attività ad Inquinamento Atmosferico Scarsamente Rilevante, si dovrà:
 - 1) In caso di nuova attività: allegare il **Modello IASR** (modello per la comunicazione di inizio attività ad Inquinamento Atmosferico Scarsamente Rilevante), da presentare alla Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari e disponibile all'indirizzo:
<http://www.comune.bari.it/web/ambiente-verde-energia-e-impianti/sistemi-di-evacuazione-fumi;>
 - 2) In caso di attività esistente: allegare copia della comunicazione inviata alla Provincia di Bari/Città Metropolitana di Bari e al Comune di Bari relativa all'inizio dell'Attività ad Inquinamento Atmosferico Scarsamente Rilevante già presentato all'apertura dell'attività.
 - e) Relazione di asseveramento a firma di tecnico abilitato iscritto al relativo Ordine/Collegio da cui risulti che l'impianto di evacuazione fumi a servizio dell'attività è conforme alle norme vigenti, in particolare alla Ordinanza Dirigenziale n.1272/2019, ai vigenti Regolamenti comunali Edilizio, di Igiene, nonché alle norme UNI in materia, corredata da: allegato grafico riportante il prospetto del fabbricato che evidenzia la posizione di sbocco e le finestre ad esso vicine; sezione che consenta di individuare la posizione dei fabbricati vicini; documentazione fotografica.
 - f) Ricevuta di avvenuta trasmissione a mezzo PEC dei *file* relativi agli elaborati progettuali presentati in formato cartaceo al seguente indirizzo:
ambienteigienesanita.comunebari@pec.rupar.puglia.it

- g) Attestazione di insussistenza rapporto di parentela con dipendenti dell'Amministrazione;
2. Una volta depositata, la SCIA – se completa e regolare – consente di considerare rispettata la conformità all'Ordinanza Dirigenziale n. 2019/01272 del 03/07/2019 in relazione all'installazione del sistema di evacuazione, fatte salve tutte le altre norme regolanti la materia.
 3. La Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" provvede a trasmettere la SCIA alla ASL BA - Dipartimento di Prevenzione - SIAN (Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione) per le attività di competenza, inclusa la vigilanza e controllo.
 4. La Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene" eseguirà controlli su quanto indicato nella SCIA; i competenti Organi di vigilanza potranno eseguire, in ogni momento, accertamenti sui luoghi.
Qualora emergano:
 - *irregolarità sanabili* (si intendono sanabili le irregolarità alle quali l'interessato può ottemperare senza necessità di attivare ulteriori procedure amministrative), l'Organo di vigilanza predisporrà ordinanza di adeguamento con o senza sospensione dell'attività a seconda delle circostanze;
 - *irregolarità non direttamente sanabili* (si intendono non direttamente sanabili le irregolarità alle quali l'interessato può ottemperare soltanto mediante l'attivazione di ulteriori procedure amministrative), l'Organo di vigilanza, fatte salve le competenze circa l'adozione di eventuali provvedimenti cautelari, procederà alla relativa segnalazione alla Ripartizione "Tutela dell'Ambiente, Sanità e Igiene", nonché al SIAN anche al fine della notizia di reato presso la Procura della Repubblica per eventuali false dichiarazioni.